



Associazione Alpistica la Montagna - APS Alpinismo Escursionismo Natura

Via Geo Ballestri 265 - 41058 Vignola (MO) Aperta il giovedì dalle ore 21:00 alle 23:00

www.associazionecalpinisticalamontagnavignola.it e-mail: info@associazionecalpinisticalamontagnavignola.it



1

Cammino Materano – La via Peuceta. Uscita di 9 giorni.

Trekking itinerante in 7 tappe.

Uscita: dal 10 al 18 ottobre 2020 (Giorno 10 viaggio andata, 18 viaggio di ritorno)

Durata Escursioni: min.5 ore, max. 8 ore.

Quota massima: 500 m.

Quota minima: livello del mare

Difficoltà: E

Lunghezza complessiva: km 170

Dislivello: vedi dettaglio tappa.

Pranzo: al sacco in tutte le uscite

Organizzazione: Renzo Aravecchia, SMS & whatsapp 335 5299709, MAIL: renzo.aravecchia@alice.it

***Ritrovo:** il 10 ottobre Ore 6,30 presso stazione dei treni di Vignola, partenza per Bologna ore 6,43

***Percorso:** in treno da Bologna Centrale a Bari, partenza ore 8,45, arrivo ore 14,25. Distanza stazione di Bari da hotel Boston dove saremo alloggiati la prima notte, 1,2 km, 15 minuti a piedi.

***Attrezzatura:** scarponi leggeri alti rodati con suola ben scolpita, o buone scarpe da trekking, (suggeriamo di averli entrambi con sé) copricapo, bastoni telescopici, borraccia da 1,5-2 litri, lampada frontale consigliata, zaino di adeguate dimensioni.

***Abbigliamento:** leggero idoneo all'escursione, opportuno portare con sé indumento esterno impermeabile, altro indumento caldo, e naturalmente gli indumenti di ricambio sufficienti per 8 notti e 10 giorni, occorre quindi essere attrezzati, e disporre di uno zaino sufficientemente capiente a contenere il necessario. Non serve il sacco lenzuolo, in quanto soggiureremo in hotels o B&B. **In Puglia il clima ad ottobre è generalmente secco e soleggiato, con temperature medie che vanno da 18° a 22°.**

***Pranzo:** al sacco, è consigliabile di avere sempre con sé una piccola scorta di alimenti ad alto potere energetico, e di rapida assimilazione, quali frutta secca, barrette, predisporre di conseguenza, non dimenticando le bevande energetiche, eventuali punti di rifornimento sono disponibili, ma non in tutti i percorsi.

Il percorso potrà essere modificato in funzione delle condizioni ambientali per la sicurezza del gruppo.

***Iscrizioni:** l'organizzatore ha l'esigenza di confermare al più presto le prenotazioni alle strutture che ci ospiteranno, ed ai mezzi di trasporto. **Le iscrizioni inizieranno giovedì 16/01/2020 alle ore 20,30 presso la sede dell'Associazione**, dove verrà fatta una presentazione dell'uscita, contestualmente all'iscrizione è richiesto il versamento della prima caparra di 200 EURO. **I posti disponibili sono al massimo 20 e verranno assegnati secondo l'ordine cronologico di iscrizione fino ad esaurimento**, le iscrizioni termineranno giovedì 30 gennaio indipendentemente dal numero dei partecipanti. In quella sede, alle ore 21,00 si terrà un secondo incontro con l'organizzatore, dove verrà presentata l'uscita in dettaglio.

La partecipazione alle uscite è caratterizzata dall'obbligo di iscrizione all'Associazione.

Quota di partecipazione pari a 1 EURO al giorno quale rimborso spese, totale cadauno partecipante 9 Euro.

NB. il capogruppo si riserva la possibilità di effettuare variazioni al percorso descritto.

Note:

Il ritorno sarà effettuato con le seguenti modalità: Matera-Bari con partenza alle ore 14,00 in pullman. In treno da Bari a Bologna ore 16,30 arrivo 22,15, Frecciabianca 8830, poi in Pullman fino a Vignola.

Importo totale stimato: Treno, pullman, hotel a mezza pensione, escluse le bevande, **circa 600 EURO a persona**, saremo più precisi nell'incontro del 30 gennaio, dove conosceremo il numero esatto dei partecipanti.

Credenziali: appena chiuse le iscrizioni, faremo richiesta delle credenziali che faremo timbrare lungo il nostro percorso.

Un cammino dalla Basilica di San Nicola di Bari, luogo simbolo del pellegrinaggio in Puglia, e attraverso l'antico territorio della Peucezia: dalla lussureggiante foresta di ulivi che caratterizza la piana costiera, alle distese steppiche dell'altopiano murgiano, ai boschi di conifere e querceti, fino alle incisioni carsiche (lame e gravine) che costituiscono l'incantevole scenario rupestre in cui sorgono Gravina in Puglia e Matera. 170 km lungo i quali si scopre il ricchissimo patrimonio culturale apulo e lucano costituito non solo da cattedrali, borghi medievali, chiese rupestri, vestigia greche e romane, ma anche da masserie, trulli, muretti a secco, e da una straordinaria gastronomia fatta di sapori genuini che rimandano all'autentica tradizione contadina.

Viaggio di andata e visita a Bari, 10 ottobre,

Partenza da Vignola in treno ore 7,00, Freccia Bianca da Bologna a Bari ore 8,45 – 14,25. Salvo ritardi, saremo in hotel prima delle ore 15,00. Ore 16,00 per chi fosse interessato, visita a Bari vecchia ed ai più importanti monumenti: Basilica di San Nicola, Castello Normanno Svevo, Cattedrale di San Sabino.

1a tappa, 11 ottobre, domenica.

Bari – Bitetto.

Difficoltà: E

La Via Peuceta ha inizio dalla Basilica di San Nicola di Bari, luogo simbolo del pellegrinaggio in Puglia: eretta tra il 1087, anno della traslazione delle reliquie del santo di Myra, e il 1197, la Basilica divenne, in poco più di un secolo, uno dei più importanti santuari della cristianità e una delle principali mete di pellegrinaggio tra Roma e Gerusalemme. Sulla piazza antistante la Basilica si apre un arco angioino attraversando il quale ci si ritrova immersi nel “formicaio ebbro di vitalità” (Italo Calvino) della città vecchia: un labirinto di stretti vicoli in cui si agita frenetica un’umanità variopinta che conserva nei suoi volti, nel suo linguaggio e nei suoi riti, la traccia dei tanti apporti culturali della storia passata, delle tante genti d’Oriente e d’Occidente transitate nel corso dei secoli. Superata la Cattedrale si San Sabino e il Castello Normanno Svevo, si imbocca Corso Vittorio Emanuele II, vero e proprio spartiacque tra la città vecchia e l’elegante quartiere murattiano che si attraversa percorrendo la sua arteria più commerciale, via Sparano. In pochi chilometri si guadagna l’uscita dal centro città e ci si immette sull’antica strada medievale che collegava Bari a Bitetto; il Medioevo impreziosisce il percorso con due gioielli di rara bellezza: il casale fortificato di Balsignano e l’incantevole chiesa di San Felice. L’ingresso al borgo di Bitetto avviene da Porta Barese, unica porta medievale sopravvissuta.

Distanza: 17 km.

Tempo percorrenza: 4,30 ore, soste escluse.

Terreno: 10% Sterrato, 90% Asfalto.

Dislivelli: + 176 m

2a tappa, 12 ottobre, lunedì.

Bitetto – Cassano delle Murge.

Difficoltà: E

Si parte dalla suggestiva cattedrale romanica dedicata a San Michele Arcangelo ed eretta tra la fine dell’XI e l’inizio del XII sul modello della Basilica di San Nicola di Bari. Dopo circa 1 km si penetra nella lussureggiante foresta di ulivi che caratterizza la Terra di Bari; gli ulivi sono il simbolo della Puglia: questi monumenti viventi della civiltà mediterranea, delle cui origini sopravvivono alcuni maestosi testimoni (esemplari millenari), costituiscono un patrimonio culturale inestimabile e un’importantissima risorsa economica. Uliveti, mandorleti e vigneti, tingono le vaste distese della piana nelle quali sorgono antiche masserie, trulli e muretti a secco che testimoniano l’antica vocazione agricola di questo territorio. È questo il paesaggio che accompagna il viandante per i successivi 20 km durante i quali si assiste ad una progressiva salita verso l’altopiano della Murge il cui gradone roccioso si staglia nettamente all’orizzonte negli ultimi chilometri della tappa, che si conclude a nel centro storico di Cassano delle Murge (prima dell’ingresso in paese si consiglia la visita del Santuario di Santa Maria degli Angeli).

Distanza: 25 km.

Tempo percorrenza: 6,30 ore, soste escluse.

Terreno: 50% Sterrato, 50% Asfalto.

Dislivelli: + 241 m

3a tappa, 13 ottobre, martedì.

Cassano delle Murge – Santeramo in Colle.

Difficoltà: E

La tappa ha inizio dal centro storico di Cassano delle Murge per poi svolgersi prevalentemente all’interno del Bosco di Mesola: il bosco ha un elevato valore vegetazionale per la presenza di esemplari arborei notevoli come la roverella, il fragno, il leccio, le fustaie di Pino d’Aleppo, e degli arbusti tipici della macchia mediterranea come il lentisco, la ginestra, il cisto marittimo, la quercia spinosa, il corbezzolo, il mirto, il biancospino, il pruno spinoso. Lungo il cammino si susseguono tutti gli scenari tipi del paesaggio murgiano: creste rocciose, cavità carsiche, dolci pendii, doline e lame, campi di grano e brulli pascoli. Un luogo dove l’azione della natura si mescola e convive con quella millenaria dell’uomo che ne ha plasmato e alterato le forme. Si giunge a Santeramo in Colle attraverso la Pineta Galietti che prende il nome dalla masseria settecentesca che sorge al suo interno.

Distanza: 22 km.

Tempo percorrenza: 7 ore, soste escluse.

Terreno: 45% Sterrato, 55% Asfalto.

Dislivelli: + 303 m

4a tappa, 14 ottobre, mercoledì.

Santeramo in Colle - Altamura

Difficoltà: E

Si parte dal centro storico di Santeramo in Colle ed attraverso una serie di contrade si penetra lentamente nel cuore dell'Alta Murgia, una delle più importanti aree steppiche d'Italia per la presenza di vari endemismi floristici e di una delle maggiori popolazioni di avifauna delle steppe. Le steppe a graminacee, particolarmente diffusa è una stipa chiamate comunemente "lino delle fate", arricchite dalla presenza di licheni, muschi e orchidee selvatiche, conferiscono al paesaggio un aspetto quasi lunare. Lungo il cammino, a circa 6 km da Santeramo, si incontra il complesso di Grotta Sant'Angelo (attualmente in fase di ristrutturazione), un luogo di culto micaelico fra i più importanti dell'antica Apulia, secondo solo al grande centro di pellegrinaggio garganico. Dopo un breve tratto percorso lungo l'alveo di una gravinella si risale l'altopiano che, a partire dal sito rupestre di Fornello (nei pressi del quale si cammina lungo l'antica carraia medievale), digrada dolcemente verso la città federiciana di Altamura, punto d'arrivo della tappa..

Distanza: 24,2 km.

Tempo percorrenza: 6,30 ore, soste escluse.

Terreno: 50% Sterrato, 50% Asfalto.

Dislivelli: + 250 m

5a tappa, 15 ottobre, giovedì.

Altamura – Gravina di Puglia

Difficoltà: E

Si parte dalla maestosa cattedrale di Santa Maria Assunta costruita nel 1232 per volere di Federico II di Svevia secondo i canoni dell'architettura romanica del tempo e il cui impianto originario ha subito nei secoli importanti modifiche. Si attraversa l'incantevole centro storico di Altamura costituito da un dedalo di stretti vicoli e piccole piazzette denominate "claustri" all'interno del quale si percepisce costantemente il piacevole profumo del pane cotto in antichi forni di pietra: è il famoso pane di Altamura, realizzato con semola di grano duro dell'Alta Murgia, e rinomato fin dal Medioevo. Superata la città, tra la Murgia e la Fossa Bradanica, il paesaggio si estende a perdita d'occhio su vaste distese coltivate a grano e seminativi (lupino, cicerchia, avena). Si giunge a Gravina in Puglia attraverso una piccola macchia di bosco e una strada lastricata che conduce alle porte della città.

Distanza: 20 km.

Tempo percorrenza: 4,30 ore, soste escluse.

Terreno: 60% Sterrato, 40% Asfalto.

Dislivelli: + 145 m

6a tappa, 16 ottobre, venerdì.

Gravina di Puglia – Santuario Santa Maria di Picciano.

Difficoltà: E

Si parte dalla cattedrale di Santa Maria Assunta che, costruita nel 1095 dai Normanni a strapiombo sulla gravina e ci si lascia la città alle spalle attraversando l'affascinante ponte acquedotto in pietra, risalente al '700, che collega scenograficamente le due sponde del burrone, e che permette di raggiungere il pianoro della Madonna della Stella da dove è possibile godere di una notevole vista della città di Gravina e del suo habitat rupestre. Una stradina acciottolata conduce alla collina di Botromagno, luogo del primo insediamento antropico, risalente all'età Neolitica, nell'area di Gravina; su questa collina sorse successivamente Sidion, una delle più importanti città della Peucezia, della quale permangono numerose testimonianze archeologiche purtroppo in totale abbandono. La discesa dalla collina di Botromagno offre uno dei panorami più suggestivi dell'Alta Murgia; dopo pochi chilometri inizia una nuova ma lieve salita verso la collina su cui si estende il Bosco Difesa Grande che costituisce uno dei più estesi e ricchi complessi boscati dell'intera Puglia. Il Cammino attraversa interamente il bosco i cui sentieri, che si percorrono per circa 10 km, sfociano infine sulla Fossa Bradanica, un vasto paesaggio di dolci colline caratterizzate da suoli alluvionali profondi e argillosi. Si attraversano le ampie distese intensamente coltivate che si presentano tra maggio e giugno di un giallo splendente, dopodiché ha inizio l'ultima salita verso la collina di Picciano, sulla cui sommità sorge il santuario benedettino che costituisce la meta della tappa.

Distanza: 28 km.

Tempo percorrenza: 8 ore, soste escluse.

Terreno: 40% Sterrato, 60% Asfalto.

Dislivelli: + 489 m

7a tappa, 17 ottobre, sabato.

Santuario Santa Maria di Picciano - Matera.

Difficoltà: E

Si parte dal santuario benedettino di Picciano da dove ha inizio una lenta discesa verso l'ampia piana tufacea in cui sorge Matera. La straordinaria bellezza e unicità dell'habitat rupestre si svela lentamente agli occhi del viandante: si scoprono pian piano i dirupi e le grotte sulle cui pareti l'uomo ha lasciato le tracce della sua continua presenza dalla preistoria fino ai nostri giorni. Il percorso lambisce la Riserva Naturale di San Giuliano, una delle più importanti zone umide della Basilicata. L'ingresso a Matera avviene dal Rione Casalnuovo da dove si raggiunge direttamente l'incantevole zona dei Sassi. Il Cammino termina alla Cattedrale della Madonna della Bruna.

Distanza: 29,5 km.

Tempo percorrenza: 8 ore, soste escluse.

Terreno: 65% Sterrato, 35% Asfalto.

Dislivelli: + 452 m

Giunti a Matera, riceveremo il Testimonium che certifica di avere compiuto la via Peuceta.

Visita a Matera e rientro, 18 ottobre, domenica.

Dalle ore 9,00 alle ore 11,30 visita guidata a Matera, dalle 11,30 alle 14,00 tempo libero.

Ore 14,00 partenza con pullman per la stazione centrale di Bari.

Ore 16,30 partenza del treno per Bologna.

